

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 9 SETTEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



LA GIORNATA

ROMA Nuova fiammata del petrolio sui mercati internazionali alla vigilia della fine dello sconto sul prezzo del diesel al distributore. Le ostilità in Medio Oriente stanno nuovamente spingendo al rialzo il barile. Il greggio corre proprio nel momento in cui il governo deve mettere testa e risorse sui nuovi interventi mirati per sostenere gli automobilisti contro il caro-carburante (già costato 2 miliardi) e inizia a delineare la prossima legge di Bilancio.

Un provvedimento nel quale a farla da padrone saranno la detassazione degli aumenti contrattuali e il dibattito sulla proposta di marca leghista di uscita anticipata dal lavoro che ieri ha ricevuto dal ministero dell'Economia una sorta di apertura, almeno sui principi che animano l'iniziativa.

Il Carroccio rilancia la pensione a 64 anni anche per i lavoratori con un sistema misto, utiliz-

IL PROSSIMO CONSIGLIO ANALIZZERÀ LA LETTERA CON LE MISURE PER CHIEDERE FLESSIBILITÀ ALLA COMMISSIONE UE

zando una quota del trattamento di fine rapporto (Tfr) per raggiungere la soglia minima di assegno utile a poter andare prima a riposo e prevedendo un ricalcolo interamente contributivo.

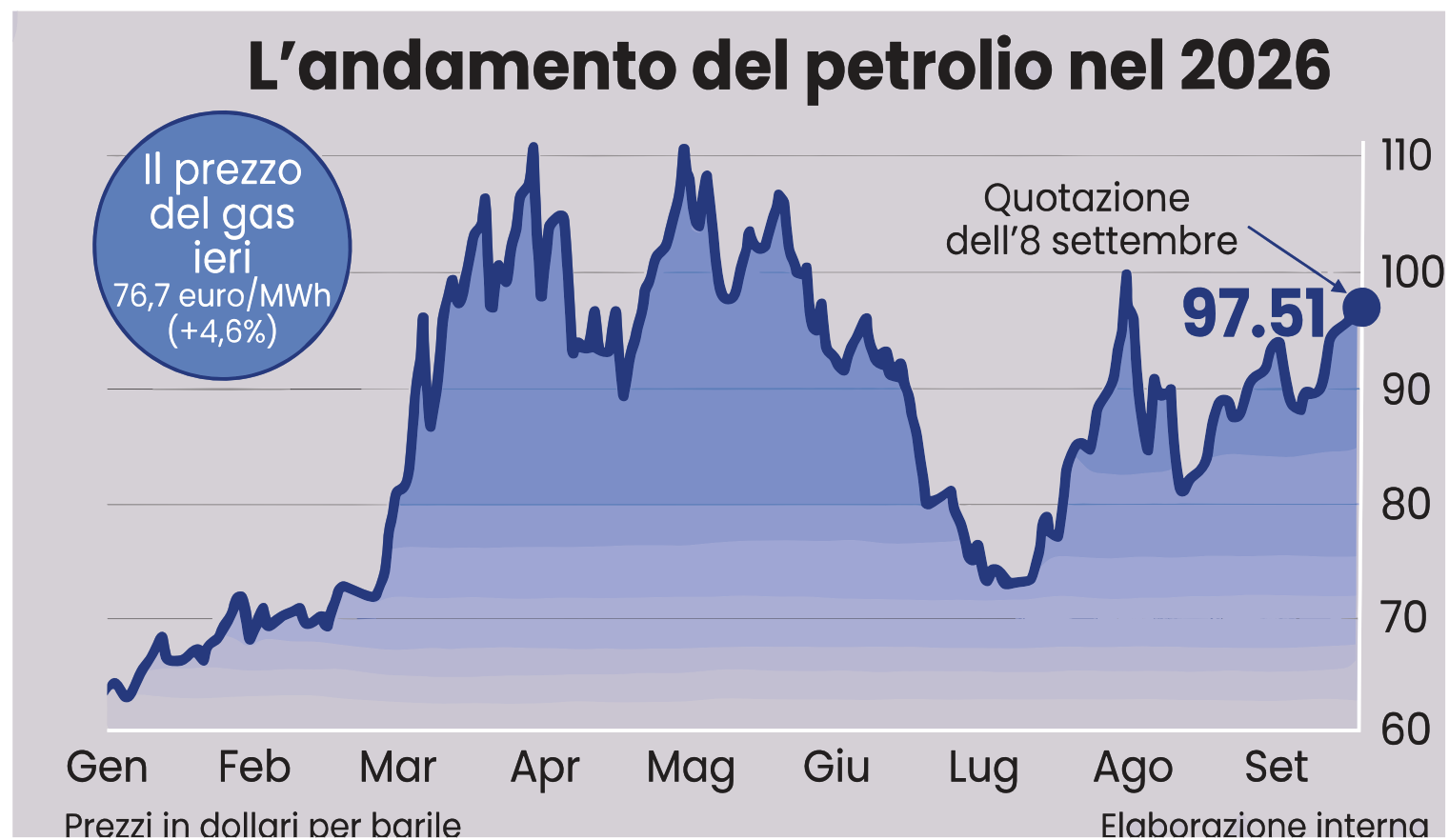
Per il Mef la proposta della Lega va contestualizzata. Secondo il Tesoro, infatti, la riforma Fornero conterrebbe «una distorsione» tra chi ha iniziato lavorare dopo il 1996 e chi prima, ossia chi è nel sistema misto «che sostanzialmente viene trattato peggio», occorre quindi trovare soluzioni per garantire «equilibrio nei conti ed equità nel trattamento».

Nel corso di un appuntamento del Carroccio, è stato ancora il Mef a indicare due possibili novità: l'allargamento della flat tax oltre gli 85mila euro di reddito, portando la soglia per poter beneficiare dell'aliquota al 15% fino a 100mila euro, e una tassazione agevolata sugli aumenti di salario per i giovani.

Sul tavolo delle discussioni della sessione di bilancio di prossima apertura anche la richiesta

Diesel, subito nuovi aiuti Flat tax ai giovani e pensioni: si apre il cantiere Manovra

► Petrolio a 100 dollari, sul tavolo del Cdm la proroga del taglio delle accise o i buoni benzina
Il Mef apre all'uscita dal lavoro a 64 anni. Una tassa piatta sugli stipendi degli under 36



del Carroccio di un contributo del 5% sugli utili della banche, chiamate ancora una volta a finanziare i contenuti della manovra.

Per la Lega una tale misura potrebbe recuperare fino a 3 miliardi, da destinare al sostegno di famiglie e imprese di fronte al caro-energia, e al rafforzamento della sicurezza.

Sul punto Via XX Settembre ha chiamato in causa la concorrenza tra gli istituti per erogare prestiti alle imprese e la facilità con cui è possibile cambiare banca, trasferendo i propri conti. La

posizione è questa: «se guardiamo quanto tempo e quanto costa, se introduciamo questi elementi di concorrenza nel sistema» alcune rendite di posizione e alcuni extraprofitti si abbassano a beneficio della collettività».

I MERCATI

Ieri, intanto, il Brent, il greggio del Mare del Nord, si è portato a ridosso dei 100 dollari, arrivando a toccare quota 99,33 dollari per poi scendere a 97,51 dollari (in serata era dato attorno a 97,54). Il Wti, l'indice di riferimento per il petrolio Usa, è inve-

ce salito a quota 92,2 dollari e il gas scambiato ad Amsterdam si è portato sui massimi da tre anni a 77,13 euro per Megawattora.

Gli attacchi delle milizie yemenite degli Houthis contro alcuni impianti petroliferi in Arabia Saudita sono stati l'ultimo episodio della recrudescenza delle tensioni con l'Iran e i suoi alleati. I mercati hanno risposto in ordine sparso. La crisi di Hormuz ha spinto il barile al rialzo. Divise le borse europee: in rosso Piazza Affari, che ha lasciato sul terreno lo 0,10%, e il Ftse londinese a -0,15%, in territorio positi-

vo Parigi, che ha fatto registrare +0,14%, mentre Francoforte ha terminato la seduta sulla parità.

Questo il quadro nel quale domani scade l'ultima proroga dello sconto di 17 centesimi sul prezzo del gasolio finanziata con il meccanismo delle accise mobili. La volontà è arrivare al prossimo Consiglio dei ministri, domani o al più tardi venerdì, con nuovi aiuti, per non lasciare gli automobilisti soli a fronteggiare la fiammata dei prezzi. Si lavora per mettere a punto interventi mirati e selettivi «ma è difficile si chiuda in 48 ore», am-

mettono dal Mef. Ecco perché l'ipotesi più accreditata è che alla fine si opti per una nuova proroga degli sconti alla pompa, per tirare fino al 25-26 settembre. Così da guadagnare tempo utile per sciogliere i diversi nodi sul tavolo. Chi lavora al dossier spiega che uno dei problemi legati al buono benzina pensato sulla falsariga di quello messo in campo dal governo Draghi è legato ai tecnicismi per estendere il *fringe benefit* al popolo delle Partite Iva, che il governo non intende in alcun modo lasciare a bocca asciutta. Altro grattacapo, l'asticella dei redditi su cui tarare la misura: 30mila euro la soglia Isee presa in considerazione nelle proiezioni interne al Mef, ma è dato per scontato che la Lega alzerà le barricate per fare di più, coprendo anche il ceto medio. Altro dubbio amletico, come convincere i datori di lavoro ad aderire e a elargire il buono, che si ipotizza di estendere fino a fine anno. Intanto il governo ha accolto le richieste del mini-

NON SOLO IL BALZO DEL GREGGIO: ANCHE IL GAS RIPRENDE LA SUA CORSA E VOLA A OLTRE 77 EURO

stero dei Trasporti e ha depositato alla Camera un emendamento all'ultimo decreto legge accise che stanziava 11,4 milioni per l'intero anno, per finanziare il credito d'imposta a favore degli autotrasportatori per l'acquisto di gasolio (che ieri in autostrada era a 2,240 euro al litro e in città a 2,169 euro, con la benzina a 2,058 euro).

LA CLAUSOLA

Nel Cdm farà capolino anche la lettera sulla flessibilità che il governo si appresta a inviare a Bruxelles. L'attivazione della clausola di salvaguardia potrebbe avere margini fino allo 0,6% sul triennio. Circa 14 miliardi da destinare, tra le altre iniziative, a un possibile conto termico, ossia aiuti per l'installazione di caldaie, a interventi di efficientamento negli immobili di edilizia popolare, all'installazione di pannelli solari nelle scuole e a investimenti in elettrificazione.

**Andrea Pira
Ileana Sciarra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RETROSCENA

ROMA Affondato. L'emendamento per introdurre il ballottaggio è stato impallinato da tutti, nessuno escluso. Perché se al principio aveva messo l'orticaria alla Lega, ora nella maggioranza lo guardano tutti come fumo negli occhi. Per Fi di un secondo turno alle politiche nemmeno a parlarne. E a sondare Fdi le reazioni, off the record, sono a dir poco *tranchant*: «Chi lo vota? Magari se lo vota Pera, l'ultimo dei mohicani...». Eppure la proposta dell'ex presidente di Palazzo Madama, ora senatore del partito meloniano, inizialmente non aveva conosciuto grossi ostacoli in ambienti Fdi, il vero scoglio riconducibile al niet del Carroccio. Poi il vento è cambiato, e così la nuova legge elettorale – che oggi arriverà in Aula al Senato senza relatore – non introdurrà un secondo turno per le politiche, ma confermerà il sistema a turno unico. A sentire le voci ufficiali, lo stop al ballottaggio deriva dal fatto che cambierebbe letteralmente i connotati allo Stabilitum. E dunque, per evitare forzature, bisognerebbe ritornare alla casella di partenza, comprese le audizioni dei costituzionalisti da mettere in calendario. Ma a taccuini chiusi nessuno fa mistero che a far finire fuori gioco il secondo turno sia stato il timore di servire un assist a Roberto Vannacci e al suo Futuro Nazionale, vero spauracchio del centrodestra. Perché la possibilità per gli elettori di tornare alle urne per il secondo round potrebbe azzoppare il “voto utile” su cui puntano Meloni, Tajani, Salvini e compagnia, convincendo l'opinione pubblica che votare il generale e la sua “sporca dozzina” vorrebbe dire azzoppare il centrodestra, lasciando Palazzo Chigi all'altra metà campo. Visto che è stato Vannacci a chiudere la porta – lo spot che rimbalza nella maggioranza e che si appresta a diventare il tormentone della campagna elettorale – posizionandosi saldamente all'opposizione. Prova ne è la collezione di no di Fn ai voti di fiducia al governo Meloni. Intanto il generale fiuta l'aria che tira e cerca

Addio al ballottaggio La strategia di Meloni per frenare Vannacci

► La legge elettorale da oggi in Aula al Senato: il centrodestra cancella l'ipotesi doppio turno per non favorire il leader di Fn. L'attesa per il voto sulle preferenze

IL RECORD DI LONGEVITÀ FESTEGGIATO A BARI

Giorgia Meloni sul palco di Bari, venerdì scorso, quando ha “festeggiato” il record di longevità del suo governo



di farla girare a suo vantaggio, mentre diventa protagonista dell'ennesima polemica, stavolta per la partecipazione a un convegno a Torino, per

un giorno “professore” per un sindacato di polizia. In barba al suo no al reato di femminicidio, che costringe però il Dipartimento della pubblica sicurezza a fare dietrofront: l'iniziat-

va non sarà valida come aggiornamento professionale e non vedrà la partecipazione del questore torinese Massimo Gambino, finito sotto accusa.

LE PROVOCAZIONI DEL GENERALE

Ma torniamo al nodo legge elettorale. «Adesso hanno perso la calcolatrice – va all'attacco Vannacci sui social – Il risultato è scritto nero su bianco: senza Futuro nazionale il centrodestra non raggiunge il 42%. Non è propaganda. È aritmetica» Ma il resto del messaggio, mascherato da mano tesa alla maggioranza, in realtà è una dichiarazione di guerra. «I nostri voti non sono un pacco postale da ritirare alla vigilia delle elezioni – scrive infatti il leader di Fn – Sono la fiducia di milioni di italiani che chiedono» una «destra che torni finalmente a fare la destra. Le alleanze non si costruiscono con formule escogitate nei palazzi, ma sulla chiarezza dei program-

**LA POLEMICA SULL'EX
LEGHISTA PER UN CORSO
DI FORMAZIONE
DELLA POLIZIA: POI
LA MARCIA INDIETRO
DEL DIPARTIMENTO**

mi e sulla lealtà verso gli elettori». E Futuro Nazionale «sarà il motore che riporterà la destra sulla retta via». Roba a dir poco indigeribile per Meloni, che sui social torna a battere sulla sicurezza, infilando un dito nell'occhio della magistratura. La premier posta infatti il video di due agenti feriti durante un blitz, il protagonista dell'aggressione «libero poche ore dopo». «Il governo – scrive Meloni – continuerà a rafforzare tutele e strumenti per le Forze dell'Ordine. Ma quando, dopo comportamenti di questa gravità e dopo un'aggressione a chi rappresenta lo Stato, si torna liberi nel giro di poche ore, non è soltanto difficile da comprendere. È francamente inaccettabile, perché indebolisce la credibilità dello Stato nel suo complesso».

SCONGIURI SULLE PREFERENZE

Intanto, mentre la presidente del Consiglio puntella il tema della sicurezza, in prima commissione al Senato maggioranza e opposizione se le danno di santa ragione sul Melonellum. Le spade si incrociano su ogni singolo emendamento, con il presidente Ignazio La Russa costretto a intervenire per placare gli animi su una proposta di modifica delle opposizioni sulle preferenze, tra accuse e affondi incrociati. E questo nonostante tutti, da una parte e dall'altra, diano pressoché per scontato che la riforma arriverà oggi in Aula senza relatore, con la conseguenza che tutti gli emendamenti su cui si è battagliato in commissione finiranno per decadere miseramente. «Il solito Truman show», ci scherza su un capannello di senatori, provocando i colleghi di Fdi sul via libera alle preferenze, che alla Camera hanno visto ballare il governo. A Palazzo Madama si escludono sorprese, non fosse altro per il voto palese. Ma dai Fratelli d'Italia partono comunque ineleganti ma inevitabili scontri.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL FOCUS

Leggono di corsa, digitale e social hanno stravolto tutto, scuole e famiglie. Un calo di livello di preparazione che non fa sconti, anche se gli studenti italiani migliorano in scienze e lettura, e sulla matematica arretrano un poco ma non quanto gli studenti di Francia e Germania. Emerge dai risultati dell'Indagine Ocse Pisa del 2025 (i più bassi registrati). Il dato è eloquente: nel nostro paese nel periodo più recente (dal 2022 al 2025), il divario tra gli studenti con i risultati migliori (il 10% con i punteggi più alti) e quelli con i risultati peggiori (il 10% con i punteggi più bassi) non ha subito variazioni significative. Rispetto al 2015, invece, la quota di studenti con scarso rendimento (con punteggi inferiori al Livello di competenza 2) è aumentata di 8 punti percentuali in matematica, mentre non ha registrato variazioni significative in lettura e scienze. «Dobbiamo occuparci sempre più di come si insegna la matematica e di come la apprendono i ragazzi; la sfida è principalmente pedagogica educativa culturale», ha sottolineato il presidente di Invalsi, Roberto Ricci.

L'IA

In Italia, il 47% dei 15enni ha dichiarato di usare chatbot IA come supporto all'apprendimento almeno una volta alla settimana (media Ocse: 46%). Gli studenti ricorrono frequentemente all'IA anche per svolgere ricerche preliminari su un nuovo argomento (Italia: 39%; media Ocse: 31%), per riassumere testi assegnati (Italia: 36%; media Ocse: 30%) e per elaborare bozze di testi per compiti di scrittura (Italia: 30%; media Ocse: 29%). Solo il 9% degli studenti ha dichiarato di non usare mai o quasi chatbot IA per le attività scolastiche (media Ocse: 14%). Emerge che in Italia, gli studenti trascorrono in media 2 ore al giorno utilizzando dispositivi digitali a scuola per attività di apprendimento (media Ocse: 1,7 ore). Allo stesso tempo, una quota non trascurabile dell'uso dei dispositivi nelle giornate scolastiche è dedicata ad attività non legate all'apprendimento: gli studenti dicono di impiegare 1,5 ore al giorno nell'uso di dispositivi digitali a scuola per svago (media Ocse: 1,1 ore). Il 37% degli studenti italiani dice che i propri compagni si distraggono a causa dell'uso di dispositivi digitali durante la maggior parte o tutte le lezioni di scienze (media Ocse: 28%). In media nei paesi Ocse, gli studenti che hanno segnalato distrazioni digitali nelle lezioni di scienze ottengono punteggi inferiori di 11 punti rispetto a quanti non hanno segnalato distrazioni. In Italia, il divario è di 13 punti. In media, nei paesi Ocse, gli studenti che frequentano scuole in cui l'uso del cellulare non è consentito nell'istituto hanno una probabilità inferiore di circa il 13% di segnalare distrazioni digitali. Nel 2025, il 63% degli studenti italiani frequentava scuole che adottavano questo divieto (media Ocse: 49%).

ERALDO AFFINATI: «I RAGAZZI ORA LEGGONO E SCRIVONO SUI SOCIAL, I TALENTI SI ESPRIMONO IN MANIERA DIVERSA»

IL MINISTRO

L'indagine Pisa 2025 rappresenta la più vasta valutazione mai realizzata coinvolgendo 760.000 studenti in 91 paesi. «Si confermano i segnali positivi già emersi nell'ultima rilevazione Invalsi. La scuola italiana si è mostrata un sistema solido. In un contesto complesso, che ha visto arretrare in modo preoccupante di-

L'indagine Ocse Pisa 2025 in 91 Paesi fotografa un preoccupante calo di livello di preparazione. Rispetto al 2015 sale la quota dei risultati negativi, un 15enne su 2 usa i chatbot. Ma italiani meglio di francesi e tedeschi



47%

Usa i chatbot per studiare

37%

È distratto dai dispositivi digitali

760.000

Gli studenti coinvolti in 91 paesi

Gli studenti ostaggio dell'IA (e arretrano in matematica)

versi Paesi, il nostro sistema scolastico ha saputo lavorare sulle criticità, riuscendo peraltro a ridurre i divari storici tra Nord e Sud. Diveniamo un riferimento internazionale importante, lasciandoci alle spalle vecchi pregiudizi. Continueremo sulla strada tracciata per potenziare le misure a supporto dei docenti e degli studenti», commenta il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. «I risultati del Pisa 2025 evidenziano l'urgenza di risolvere il livello di preparazione. I sistemi educativi più efficaci sono quelli che si concentrano su un ambito di conoscenze

più circoscritto ma lo approfondiscono maggiormente, investono sugli insegnanti, mantengono un dialogo con i genitori, offrono un sostegno agli studenti e agli istituti che ne hanno bisogno», così il segretario generale dell'Ocse, Mathias Cormann. «Tecnologia e IA possono favorire l'apprendimento e aiutare a preparare i giovani al futuro, a patto però che vengano usate in modo oculato e non per esonerare lo studente da qualsiasi sforzo di attenzione, impegno e comprensione».

Fin qui i numeri e le dichiarazioni ufficiali. L'insegnante e scrittore, Eraldo Affinati, fondatore delle scuole Penny Wirton per stranieri sbuffa e sospira di fronte a queste

annuali rilevazioni. Ammette: «La rivoluzione digitale ha stravolto cambiato il modo di essere dei ragazzi, mentre queste rilevazioni sono fatte secondo un vecchio sistema che può creare una percezione alterata tra la reale preparazione

dei ragazzi in negativo. Se fai l'analisi con i sistemi tradizionali non riesci a cogliere la mentalità nuova di questa generazione. I ragazzi mostrano delle attitudini che non vengono rilevate in classe, perché sul piccolo schermo hanno una capaci-

tà superiore rispetto a quel che possiamo supporre. Questo ci porta a riflettere sul fatto che la scuola in dieci anni si è trovata di fronte a un cambiamento epocale, nel modo di leggere un testo, nella forma di attenzione dispersiva, estemporanea

ma non di qualità inferiore se non si guarda al vecchio sistema».

L'ALTERNATIVA

Affinati - che il 15 settembre presenta il suo libro Nella palude del padre (edito da Feltrinelli) - va oltre gli schemi: leggono poco, scrivono poco? «Ma scrivono e leggono diversamente scrivono in una forma nuova sui social, i talenti si esprimono con una nuova identità». Resta uno scoglio: «La scuola rimasta indietro, l'aula con 20 ragazzini seduti che ascoltano il prof che parla è una modalità superata, come i grandi educatori del passato hanno detto c'è bisogno di un cambiamento dello spazio didattico: più laboratoriale e interattivo, partecipativo. Meno strettamente valutativo. Le posizioni di partenza di ciascun ragazzo sono molto diverse, in una classe ci sono il ragazzo bene-

IL MINISTRO VALDITARA: «IN UN CONTESTO COMPLESSO LA SCUOLA ITALIANA SI MOSTRA COMUNQUE COME UN SISTEMA SOLIDO»

stante, il migrante, il distratto, non puoi trattare le diversità con lo stesso modo. Ognuno ha la sua storia». Progetto importante, per una scuola che arranca. «Ripeto, questi risultati sono approssimazioni che non vanno prese come oro colato, i ragazzi quando li porti in un laboratorio sono propositivi, la rivoluzione digitale ha cambiato lo scenario per loro e per noi adulti. Dobbiamo trovare nuovi strumenti per valutare la preparazione. Io non sono pessimista, le nuove generazioni non sono inferiori per qualità alle precedenti, basta che non le si giudichi con i vecchi criteri, siamo in un momento di rivoluzione e cambiamenti, si stanno adeguando».

Raffaella Troili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CRITICITÀ



Scienze

Dopo dieci anni il punteggio medio degli studenti in Scienze torna ai livelli del 2015. Solo il 4% raggiunge i livelli più alti

Il divario

La provenienza sociale conta ancora. I figli delle famiglie più svantaggiate ottengono risultati peggiori e lo scarto non si è ridotto in dieci anni



Matematica

L'Italia meglio di Francia, Germania, Usa e Svezia. Ma preoccupa l'aumento dei ragazzi che non raggiungono le competenze fondamentali: tutti arretrano



Top performer

In pochi arrivano ai livelli più alti in lettura e scienze. Quasi il doppio i "top performer" in matematica. Ma un numero consistente non raggiunge i livelli fondamentali



Letture

È il risultato migliore. Secondo la ricerca, dipende dal forte arretramento degli altri Paesi e non da una crescita italiana altrettanto netta

Digitale e IA

L'IA è già sui banchi: uno studente su due dichiara di fare uso di chatbot almeno una volta alla settimana. Resta insufficiente la preparazione digitale





Graduatorie, già nominati 1423 docenti da infanzia a secondaria e 898 per il sostegno: «Praticamente tutti»

SCUOLA

Con le graduatorie provinciali per supplenze sono stati nominati a Latina, 1423 docenti, dall'infanzia alla secondaria di II grado e 898 docenti in continuità di sostegno. I docenti immessi in ruolo nel Lazio sono 3953, di cui a Latina 337. Sono i dati che fornisce l'ufficio scolastico regionale su Latina sottolineando come questo anno scolastico parta meglio degli altri anni e con le cattedre praticamente tutte coperte: «E' stato un grande lavoro, quest'anno la scuola partirà con il corpo docente praticamente al completo».

Non la pensa così però la Gilda insegnanti. «Anche per questo anno scolastico si ripropongono le difficoltà già registrate negli anni scorsi - spiega la coor-

dinatrice provinciale della Gilda, Patrizia Giovannini - In particolare, il sistema informatizzato ha restituito in alcuni casi un calcolo non corretto degli anni di servizio dichiarati ai fini delle graduatorie provinciali delle supplenze, con conseguenti ripercussioni sull'attribuzione degli incarichi. Il problema, rilevato da alcuni insegnanti nei giorni successivi alle assegnazioni, non può però più essere risolto attraverso gli uffici territoriali, dal momento che le relative funzioni del sistema risultano ormai chiuse».

Una novità introdotta quest'anno, quella del cosiddetto ripescaggio nei turni successivi, può attenuare almeno in parte gli effetti della mancata assegna-



zione per assenza di una sede disponibile tra quelle espresse. Restano tuttavia forti criticità, soprattutto sul sostegno. «Nel primo turno infatti - spiega Giovannini - a fronte di oltre mille nomine complessive sul sostegno nella scuola secondaria di primo e secondo grado, soltanto 600 hanno interessato docenti individuati sulla base della posizione in graduatoria. Una situa-

**GIOVANNINI (GILDA):
«LASCIATI FUORI
INSEGNANTI
CHE NON HANNO
POTUTO TORNARE
NELLE STESSE SEDI»**

zione che ha lasciato fuori, almeno temporaneamente, numerosi insegnanti che negli anni precedenti avevano ottenuto incarichi e che non hanno potuto fare ritorno nelle medesime sedi».

E sul sostegno: «La priorità dovrebbe essere garantire contemporaneamente il diritto degli studenti alla continuità didattica e il rispetto delle graduatorie e delle titolarità dei docenti. Il meccanismo della conferma per continuità però, così come è stato costruito, non sempre riesce a conciliare queste due esigenze. Ci sono situazioni in cui la continuità viene meno, ad esempio quando l'alunno ha concluso il proprio ciclo di studi, e soprattutto chi non è rien-

trato nel cosiddetto turno zero può non avere accesso alla riconferma per continuità».

Per la Gilda la soluzione strutturale passa dalla stabilizzazione dei docenti specializzati. A rendere ancora più problematico l'avvio dell'anno scolastico c'è poi l'emergenza caldo. Le scuole pontine sono già aperte per le attività preparatorie alla ripresa delle lezioni, ma gli edifici scolastici non sono predisposti per affrontare temperature così elevate. Il problema del caldo è la manifestazione più evidente di una questione ben più ampia, quella dell'edilizia scolastica. «Servono interventi strutturali, investimenti e una programmazione seria. Anche le risorse del Pnrr non hanno risolto una questione che la scuola italiana si trascina da anni».

Fra.Ba.



Bartolani, finisce l'era Latina Calcio il Comune guarda alle società locali

CISTERNA

Resta appeso il futuro dello stadio Bartolani. Dopo l'avvio della procedura di decadenza della concessione per la gestione dell'impianto comunale al Latina Calcio, il sindaco di Cisterna Valentino Mantini ha incontrato i rappresentanti delle società sportive cittadine per un aggiornamento sulla situazione degli impianti sportivi comunali e sulle prospettive di utilizzo delle strutture. Con il primo cittadino anche gli assessori Gaetana Capasso, Maria Innamorato e

Andrea Santilli. Per le società sportive erano presenti Simone Caiazza, responsabile del Cisterna Calcio, e Michele Cordi per il Pro Cisterna.

«Abbiamo illustrato il quadro aggiornato della situazione - spiega Mantini -. Dopo i diversi

**L'AMMINISTRAZIONE
INCONTRA IL CISTERNA
CALCIO E PRO CISTERNA
«STADIO PATRIMONIO
DI TUTTI, MA SERVE UNA
GESTIONE SOSTENIBILE»**

confronti avuti con il Latina Calcio e le verifiche effettuate con gli uffici comunali competenti in merito agli oneri ancora da assolvere, è stata avviata la procedura di decadenza della concessione di gestione, il cui iter si concluderà il 2 ottobre. Saremo pertanto nelle condizioni di procedere al rientro nella disponibilità dell'impianto sportivo, nella consapevolezza che lo stadio Bartolani rappresenta un patrimonio della comunità».

«Al tempo stesso - aggiunge - è necessario garantire una gestione sostenibile della struttura, affinché il suo mantenimen-

**Lo stadio
comunale
Domenico
Bartolani di
Cisterna**



to non determini un aggravio a carico dei cittadini, come avveniva in precedenza rispetto all'avviso pubblico attraverso il quale il Latina Calcio e un'altra società avevano manifestato il proprio interesse alla gestione dell'impianto».

Quattro anni fa, infatti, il Cisterna Calcio e il Pro Cisterna non erano ancora costituiti e il

contesto sportivo cittadino era significativamente diverso da quello attuale. La concessione dello stadio Bartolani al Latina Calcio era avvenuta al termine di una procedura di affidamento, come confermato anche nei due gradi della giustizia amministrativa, Tar e Consiglio di Stato, a cui si era rivolta l'altra società. «Ringrazio i rappresen-

tanti del Cisterna Calcio e del Pro Cisterna per la disponibilità al confronto e per il dialogo costruttivo avviato con l'Amministrazione comunale. L'obiettivo comune - ha concluso il sindaco di Cisterna - deve essere, nel rispetto dei vincoli economici, quello di valorizzare gli impianti sportivi cittadini e promuoverne, attraverso lo sport, i principi di partecipazione, inclusione e sana competizione, con particolare attenzione ai bambini e ai ragazzi della nostra comunità».

Nel corso dell'incontro, l'Amministrazione comunale ha inoltre evidenziato che, tra gli impianti sportivi a disposizione delle società cittadine, rientrerà anche la struttura di San Valentino, attualmente interessata dagli ultimi interventi di riqualificazione, che ne consentiranno nei prossimi mesi la piena disponibilità.



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA

EDITORIALE OGGI

9 SETTEMBRE 2026

La seduta di commissione
Bilancio,
i conti del Lazio
sono in ordine



● La commissione Bilancio guidata da Marco Bertucci ha approvato a maggioranza il rinvio in Aula dell'esame del Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2027-2029 e delle variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028. Contraria la minoranza. L'assessore al Bilancio Giancarlo Righini aveva evidenziato le difficoltà legate al

quadro internazionale e ai fattori geopolitici ed economici, sottolineando però il miglioramento della situazione finanziaria regionale. «Gli equilibri di bilancio sono stati pienamente salvaguardati», aveva spiegato, evidenziando per la prima volta un avanzo nel risultato di amministrazione e una netta riduzione del debito.

**La novità**

Oratori, il piano della Regione

In commissione alla Pisana arriva il via libera al programma 2026-2027

Avviso atteso entro la prossima settimana e contributi erogati subito al 100%

ROMA

■ Gli oratori entrano nella programmazione sociale della Regione Lazio con un piano da 2,9 milioni di euro per il biennio 2026-2027. La Prima Commissione consiliare permanente ha espresso parere favorevole all'unanimità dei presenti allo Schema di Deliberazione 175, proposto dalla Giunta regionale, che dà attuazione al programma per il riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori previsto dalla legge regionale 13 del 2001.

Il provvedimento non riguarda soltanto la manutenzione degli e-



La seduta della commissione ieri in via della Pisana, sede del Consiglio regionale del Lazio

L'OBIETTIVO È METTERE IN SICUREZZA LE STRUTTURE SULL'AGGREGAZIONE GIOVANILE E SUL CONTRASTO ALLA POVERTÀ

difici. La Regione considera gli oratori luoghi di aggregazione nei quali si intrecciano educazione, socialità, sostegno alle famiglie e inclusione. I contributi saranno destinati a interventi strutturali e di manutenzione, ma anche a progetti capaci di rafforzare la fun-

zione educativa delle strutture.

La prima novità riguarda le risorse: complessivamente saranno disponibili 2,9 milioni di euro. Gli uffici regionali, secondo quanto riferito in Commissione da Andrea De Carolis, dirigente dell'area competente, stanno lavora-

do per pubblicare l'avviso entro la fine della prossima settimana. La terza novità riguarda le modalità di erogazione.

Per i progetti idonei e ammessi al finanziamento, il contributo sarà versato subito per intero, nella misura del 100 per cento, a fronte

della presentazione di una semplice fidejussione. L'obiettivo è evitare anticipazioni o attese legate all'avanzamento della spesa. Una scelta che ha raccolto il consenso unanime.

Il programma individua tre direttrici. La prima è la sicurezza,

con interventi per l'adeguamento alle norme e la messa in sicurezza degli immobili e delle aree esterne.

La seconda riguarda la socialità e la comunità in sicurezza, sostenendo reti di aggregazione giovanile, uso consapevole delle tecnologie e coinvolgimento delle famiglie. La terza è l'inclusione, con attenzione al contrasto della povertà educativa e a percorsi di accoglienza e recupero per minori e persone fragili.

A poter partecipare saranno le parrocchie e le diocesi della Chiesa cattolica e gli enti delle altre confessioni religiose che abbiano stipulato intese con lo Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della Costituzione.

La vicepresidente Eleonora Berni ha sottolineato il valore educativo e sociale degli oratori e l'importanza della semplificazione amministrativa. Il presidente Flavio Cera ha definito il provvedimento di grande rilievo per il ruolo degli oratori e per la capacità della Regione di offrire risposte concrete alle comunità. Ora il prossimo passaggio sarà la pubblicazione dell'avviso.

NELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI PESERANNO LE CONDIZIONI SOCIALI E AMBIENTALI DELLE AREE INTERESSATE

La sfida sarà trasformare in 2,9 milioni in interventi, spazi sicuri e luoghi capaci di offrire ai giovani occasioni di crescita reale. L'erogazione immediata può rendere concreto l'investimento sugli oratori. ● **T.O.**



Il punto

Aule scolastiche troppo calde Si valuta lo stop alle lezioni

Se le temperature
resteranno elevate
possibile un'ordinanza

IL CONFRONTO

■ Se il caldo non darà tregua nelle prossime ore, nel Lazio potrebbe arrivare un'ordinanza per consentire alle scuole di sospendere le lezioni quando le temperature superano i 35 gradi. È uno degli impegni emersi dall'incontro che si è svolto ieri in Regione tra gli assessori Alessandro Calvi e Manuela Rinaldi e le organizzazioni sindacali, convocato per affrontare l'emergenza caldo negli istituti scolastici.

Il confronto ha portato anche alla decisione di istituire entro ottobre un tavolo permanente con Ufficio scolastico regionale, Upi, Anci, sindacati e gli altri soggetti interessati. L'obiettivo sarà affrontare in maniera strutturale il tema

dell'edilizia scolastica, programmare gli interventi e individuare le risorse necessarie, con particolare attenzione alle misure per contrastare gli effetti dell'aumento delle temperature.

«Siamo di fronte a una criticità che ha carattere d'urgenza – spiegano Calvi e Rinaldi – come tale, può essere affrontata solo ricorrendo a strumenti straordinari». Da qui l'ipotesi dell'ordinanza qualora la situazione non dovesse cambiare nel giro di un paio di giorni.

A spingere per interventi immediati sono anche i numeri presentati dalla Cisl Lazio e dalla Cisl Scuola Lazio. Secondo l'Anagrafe

**IL MONITORAGGIO
NELLE PROSSIME ORE
ENTRO OTTOBRE UN TAVOLO
PERMANENTE
SULL'EDILIZIA SCOLASTICA**

dell'edilizia scolastica 2023-24, il Lazio è ultimo in Italia per la presenza di condizionatori negli istituti: su 3.203 edifici censiti soltanto 58, pari all'1,6%, ne sono dotati, contro una media nazionale del 6,8%. Il divario riguarda anche il fotovoltaico, presente nel 6,6% degli edifici scolastici regionali rispetto al 12,4% della media italiana.

Nel documento consegnato alla Regione, la Cisl ha chiesto l'avvio di un programma per l'installazione di impianti di climatizzazione e sistemi di ventilazione ad alta efficienza, utilizzando fondi regionali ed europei. Tra le proposte anche interventi per l'isolamento termico degli edifici, schermature solari e "cool roof", un canale regionale di finanziamento dedicato e un sistema permanente di monitoraggio della climatizzazione e della qualità dell'aria.

«Siamo soddisfatti dell'incontro – commentano Enrico Coppo-



Un'aula scolastica

telli e Michele Sorge – perché abbiamo trovato una Regione che si è presentata al Tavolo con grande voglia di risolvere il problema e approfondire le sollecitazioni che la Cisl Lazio e Cisl Scuola Lazio avevano fatto pervenire chiedendo interventi urgenti a tutela della salute e della sicurezza di studenti e personale scolastico».

L'eventuale provvedimento d'urgenza rappresenterebbe quin-

di la risposta immediata alle temperature elevate, mentre il tavolo annunciato per ottobre dovrebbe affrontare il problema sul medio e lungo periodo.

La Regione ha fatto sapere di aver recepito le proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali, condividendo la necessità di programmare interventi strutturali sulle scuole. ●



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
9 SETTEMBRE 2026



AGRILAZIO EXPO 26

L'EXPO DELL'AGRICOLTURA.
DAL CENTRO ITALIA

18-19-20
SETTEMBRE 2026

CISTERNA DI LATINA | AREA MERCATO

5 PADIGLIONI
TEMATICI

33.000
METRI DI AREA FIERISTICA

115 AZIENDE ED
ESPOSITORI

36 CANTINE
VITIVINICOLE

16 AZIENDE
FLOROVIVAISTICHE

8 CASEIFICI
LOCALI

12 AZIENDE
OLEARIE

TUTTA LA **FILIERA AGRICOLA**
SI **INCONTRA QUI**



**INGRESSO
LIBERO**

CON IL PATROCINIO DI:



COMUNE
CISTERNA
DI LATINA



PROVINCIA
DI LATINA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

ARSIAL



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • Rieti • Viterbo

www.agrilazioexpo.it   

ATTIVITÀ REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DI:



REGIONE
LAZIO

ARSIAL



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
9 SETTEMBRE 2026



VIVATICKET

CISTERNA VOLLEY HOME

SUPERLEGA

TERRA DI GIGANTI



UNISCITI ALLA LEGGENDA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026/27



Attualità

Valore donna: Femminicidi, serve l'impegno di tutti

Valentina Pappacena e chiede prevenzione ed educazione già nelle scuole

L'INTERVENTO

ALBERTO REGGIANI

■ Sebbene la fattispecie di reato sia stata cristallizzata dal codice penale a seguito della legge 2 dicembre 2025 n.81, il femminicidio continua ad alimentare le cronache giudiziarie e politiche. Il caso eclatante di Lorena Isceri, la donna gettata viva da un cavalcavia

**LA PRESIDENTE
DELL'ASSOCIAZIONE
RICORDA LE BATTAGLIE
PER ARRIVARE
ALLA LEGGE DEL 2025**

dal suo ex compagno, ha riproposto nella sua forma più brutale la discussione sulla legittimità di rubricare e circoscrivere un reato che si manifesta nelle modalità definite dalla stessa legge ovvero quando esso è "commesso come atto di odio o di discriminazione o di prevaricazione o come atto di controllo o possesso o dominio in quanto donna, o in relazione al rifiuto della donna di instaurare o mantenere un rapporto affettivo o come atto di limitazione delle sue libertà individuali".

C'è chi a Latina ha dato un contributo importante per la promulgazione di questa legge e la codificazione di questo reato, un'as-



sociazione che dalla sua costituzione – e dal suo stesso nome Valore Donna persegue l'obiettivo di tutelare l'universo femminile – da ogni tipo di prevaricazione fisica e psicologica. Per la presidente dell'associazione Valentina Pappacena ogni episodio di cronaca nera che riguardi una donna vittima della follia omicida di un uomo, nella maggior parte dei casi, respinto, è pur nel dolore e nella costrizione un modo per ribadire la bontà di quelle battaglie portate avanti per anni.

"L'appello pubblico scritto nelle scorse ore da Franco Isceri, il papà di Lorena, la donna uccisa e gettata da un cavalcavia dell'A1

dall'ex compagno, – dichiara Valentina – impone una riflessione seria e quanto mai urgente sul tema del femminicidio in Italia. Le richieste avanzate nella lettera del genitore, infatti, sono più che mai improrogabili. Come Associazione Valore Donna, già nel 2012 eravamo impegnate per gettare le basi per una legge sul femminicidio: prima lavorando a stretto contatto con il senatore Stefano Pedica, primo firmatario del testo, e poi con il senatore Luigi Li Gotti, che sosteneva le iniziative legislative del partito in materia penale e di contrasto alle discriminazioni di genere e di orientamento sessuale". Fu uno dei primi ten-

tativi storici di introdurre norme specifiche per contrastare il fenomeno della violenza di genere nel nostro Paese, prima della successiva svolta normativa avvenuta con il decreto-legge del 2013 e con le più recenti riforme che hanno introdotto il reato di femminicidio. "Da allora il nostro impegno non si è mai fermato – continua Valentina Pappacena – Per anni abbiamo chiesto tutele per le vittime di violenza e denunciato la carenza di fondi per le strutture di accoglienza. Nel 2017 siamo state audite nella Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere, di cui faceva

parte anche il senatore Claudio Moscardelli. Proprio con lui abbiamo collaborato a più riprese per promuovere eventi informativi e manifestazioni volte a sensibilizzare l'opinione pubblica, coinvolgendo non solo la città di Latina, ma l'intera provincia pontina. Tra queste iniziative spicca la campagna "Mettiamoci una pietra", lanciata in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, durante la quale abbiamo distribuito ai commercianti del centro di Latina dei sassi rossi da esporre nelle vetrine".

Fondamentale è stato anche l'incontro con l'On. Martina Semenzato, Presidente della Commissione Bicamerale sul femminicidio, per discutere l'importanza di fare rete sui territori, fare prevenzione e aiutare le donne a riconoscere i legami tossici prima che sfocino in violenze irreparabili. "Sebbene oggi le pene siano certe – la presidente di Valore Donna – per diffondere la cultura del rispetto risulta necessario

**DOPO L'ULTIMO CASO
DI CRONACA LEGATO ALLA
MORTE DI LORENA ISCERI,
IL NUOVO APPELLO
DELL'ASSOCIAZIONE**

l'impegno di tutti, attraverso due concetti fondamentali: l'educazione, insegnando agli uomini il rispetto delle donne e a queste ultime ad essere libere e indipendenti; e la prevenzione, a partire dalle scuole, anche elementari, trasmettendo alle future generazioni l'importanza del dialogo e della comprensione. Quando si arriva al femminicidio, infatti, è ormai troppo tardi. Per questo motivo il nostro impegno continuerà adesso con la mostra "Mettiamoci una Pietra", in programma dal prossimo 25 novembre all'interno del Ministero dell'Agricoltura". ●



● Le immagini della passata edizione di AgriLazioExpo. Anche lo scorso anno fu presente il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida

L'appuntamento

AgriLazio Expo 2026, atteso il Ministro Lollobrigida

Presentato il programma dei convegni per la seconda edizione della fiera

L'EVENTO

■ Dal 18 al 20 settembre a Cisterna di Latina un calendario di incontri con istituzioni, ricerca, università, imprese e organizzazioni agricole. Al centro innovazione, florovivaismo, credito, sostenibilità, olivicoltura e futuro della filiera del kiwi

Sarà la presenza del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Francesco Lollobrigida, atteso domenica 20 settembre in occasione della tavola rotonda in programma alle 16.30, uno dei momenti centrali del programma dei convegni di AgriLazio Expo 2026, la cui seconda edizione si svolgerà

**DAL 18 AL 20 SETTEMBRE
L'AREA MERCATO DI
CISTERNA OSPITA LA
SECONDA EDIZIONE DELLA
MANIFESTAZIONE**



Il ministro grande ospite della domenica
● Francesco Lollobrigida sarà protagonista della tavola rotonda di domenica 20 settembre alle 16.30, uno degli appuntamenti istituzionali più attesi della seconda edizione.

**KIWI, FLOROVIVAISMO,
OLIVICOLTURA, CREDITO,
CAMBIAMENTI CLIMATICI
AL CENTRO DEL
PROGRAMMA**

dal 18 al 20 settembre presso l'Area Mercato di Cisterna di Latina. Alla tavola rotonda con il ministro modera Rossella Gigli di Freshplaza. Un programma che quest'anno accompagna l'intera manifestazione e ne rafforza la dimensione di luogo di confronto oltre che di esposizione. Nei tre giorni si alterneranno rappresentanti delle istituzioni, ricercatori, università, organizzazioni agricole, associazioni di categoria, imprese e professionisti, chiamati a confrontarsi sulle questioni che stanno interessando più da vicino il settore: dalla ricerca applicata ai cambiamenti climatici, dall'accesso al credito al ricambio generazionale, fino al florovivaismo, all'olivicoltura, alla sostenibilità e alle nuove prospettive della filiera del kiwi.

Ad aprire il calendario, venerdì 18 settembre alle 17.00, saranno l'inaugurazione e i saluti istituzionali. Subito dopo AgriLazio Expo entrerà nel vivo dei contenuti scientifici con un primo confronto sull'impollinazione e sulle e-

sperienze maturate non soltanto nel kiwi, ma anche in olivo, nocciolo e pistacchio. A discuterne saranno esperti e ricercatori provenienti da Biotac, Università di Padova, Agrion, Udine e CREA OFA.

La giornata di sabato 19 settembre avrà invece una prima parte fortemente dedicata al florovivaismo, uno dei comparti ai quali la nuova edizione riserva particolare attenzione. Si partirà dalla salute delle piante e dalla competitività delle imprese, con un approfondimento su fitosanitario, formazione ed export, per arrivare al percorso verso il Distretto Florovivaistico del Lazio, con il coinvolgimento, tra gli altri, del direttore di Confagricoltura Latina Mauro D'Arcangeli, del presidente dell'Associazione FFL del Lazio Marco Borri, di Renato Ferretti e del sottosegretario al Masaf Patrizio La Pietra. Nel pomeriggio il confronto proseguirà sul rapporto tra produzione e marketing nella filiera del garden center.

Dalla filiera florovivaistica lo

sguardo si allargherà poi alle condizioni nelle quali le imprese agricole sono chiamate oggi a operare. Finanza agevolata, cambiamenti climatici e strategie di difesa saranno al centro degli incontri pomeridiani, con un approfondimento specifico sugli effetti dell'irraggiamento solare e delle gelate primaverili. A seguire, AgriLazio Expo affronterà anche le nuove prospettive del turismo rurale ed enogastronomico, in un incontro che vedrà tra i partecipanti il giornalista e scrittore Carlo Cambi.

La parte conclusiva del sabato sarà dedicata a un tema particolarmente sentito nell'Agro Pontino: il futuro della coltivazione del kiwi. Ricercatori ed esperti di CREA, ERSa Friuli, Università di Udine, Veneto Agricoltura, Agrea e Agrion metteranno a confronto dati ed esperienze su portainnesti, moria e prime produzioni. A seguire sarà Zespri ad approfondire il tema dei nuovi portainnesti commerciali per SunGold, presentando risultati preliminari e

prospettive con Luca Gatto e Marco Mastroleo.

Anche domenica 20 settembre il programma metterà insieme temi economici, ricerca e valorizzazione delle produzioni. La mattinata si aprirà con i lavori della giuria del Premio "Bufala & Itrana", dedicato alla valutazione degli abbinamenti tra Mozzarella di Bufala e Olio EVO di Itrana, per proseguire con un confronto sul DL Coltiva Italia, il credito agli agricoltori e il ricambio generazionale. Al tavolo saranno presenti il senatore Giorgio Salvitti, Daniele Carmine, Vice Direttore Generale BCC Roma, Fabrizio Giallatini, Direttore Generale di Blu Banca, e Massimo Baldan, presidente di Confcooperative Lazio Sud.

Il rapporto tra produzione e consumatore sarà invece al centro dell'incontro dedicato a qualità, etica e sostenibilità, che metterà insieme sistema agroalimentare, mercati, grande distribuzione, imprese, organizzazioni agricole e mondo del lavoro. Nel pome-

riggio il programma tornerà sulla ricerca con Milena Petriccione, direttrice CREA OFA, e un approfondimento sulle attività condotte nel Lazio nel campo della frutticoltura.

Uno spazio specifico sarà poi riservato all'olivicoltura e alla sua funzione nella tutela del territorio. L'incontro "Coltivare il paesaggio - Il ruolo degli oliveti nella tutela dell'ambiente e nella sicurezza del territorio" riunirà Alberto Budoni dell'Università Sapienza di Roma, Luigi Centauri, presidente CAPOL, Ernesto Migliori, vicepresidente dell'Ecomuseo dell'Agro Pontino, Antonio Tombolillo dell'Azienda Olivicola Diamante Verde e Antonio Saccoccio, coordinatore scientifico dell'Ecomuseo dell'Agro Pontino.

Il momento istituzionale più atteso arriverà domenica 20 settembre alle 16.30, in occasione della tavola rotonda per la quale è atteso il Ministro Francesco Lollobrigida. La presenza del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste rappresenterà uno dei momenti di maggiore rilievo istituzionale della seconda edizione di AgriLazio Expo, rafforzando il confronto tra il mondo produttivo e le istituzioni sulle prospettive dell'agricoltura.

La giornata e il calendario dei convegni si concluderanno alle 18.00 con il Premio Bufala & I-



L'evento

Invictus, atto primo Al Castello di Sermoneta menzioni e premi speciali

Riconoscimenti per otto libri che si sono distinti per lo stile della narrazione e per l'impatto delle storie raccontate

Oggi a Cisterna il gran finale

● Oggi a Cisterna si entrerà nel vivo del Premio Invictus, con la finale della VII edizione a Palazzo Caetani, alle ore 18:00. La giuria rivelerà i vincitori dei premi Terna, Enel, Blu Banca, Grandi Lettori e proclamerà il primo classificato tra i cinque finalisti: Ago. Una vita da campione di Giacomo Agostini con Raffaele Sala (ed. Rizzoli), La colpa è di chi muore di Marco Bellinazzo (ed. Fandango Libri), Il mito dei bomber di provincia di Emanuele Atturo (ed. Einaudi), Ghedo di Kristian Ghedina e Lorenzo Fabiano (ed. Minerva) e Il destino di un bomber di Andrea Carnevale e Giuseppe Sansonna

STORIA E CULTURA

STEFANO PETTONI

Una location d'eccezione, dal fascino magnetico, tra storia, mistero, leggenda, fiaba, cultura e tradizione: il Castello Caetani di Sermoneta, capace di evocare un'atmosfera unica. Una location d'eccezione scelta per un evento di portata nazionale: il Premio Letterario Sportivo Invictus.

Sermoneta ha ospitato la prima delle due serate del Premio organizzato dalla casa editrice Lab DFG, col contributo del Ministro dello Sport e dei giovani e della Regione Lazio e il

SERMONETA HA OSPITATO LA PRIMA DELLE DUE SERATE DEL PREMIO ORGANIZZATO DALLA CASA EDITRICE LAB DFG

sostegno del main partner Gruppo FS ferrovie dello Stato Italiane.

L'evento inaugurale si è aperto con l'attribuzione delle menzioni ExtraInvictus, da parte dei media partner scelti per l'edizione 2026.

Otto libri sportivi, altrettante menzioni per i titoli che nel 2026 si sono distinti per lo stile della narrazione e per l'impatto delle storie raccontate, in grado di andare oltre la pura avventura sportiva, regalando uno spaccato umano, avvolgente e istruttivo.

Per la prima volta, ExtraInvictus ha accolto anche personalità del mondo cinematografico. Al Castello Caetani, tra gli ospiti eccellenti, la protagonista del nuovo film di Ridley Scott "The dog stars", ovvero il cane Rak - che in pochi giorni ha conquistato il pubblico mondiale al fianco di Jacob Elordi - accompagnata dall'addestratrice della Dog-Studios di Roma Carolina Basile, che l'ha preparata per il film. Presenti anche il general manager di



Giffoni Film Festival, Jacopo Gubitosi, che ha aperto il famoso festival cinematografico allo sport creando Giffoni Sport, uno spazio per avvicinare adolescenti e famiglie ai valori sportivi.

Accanto a Giffoni, Invictus ha premiato anche i festival partner Overtime Festival di Macerata e Demadé di Livorno, realtà con cui si è costruito un dialogo nel segno della cultura e del racconto sportivo.

Presenti anche le istituzioni locali, il sindaco di Sermoneta Giuseppina Giovannoli, il presidente del Consiglio comunale sermonetano Pier Luigi Torelli e tutti gli assessori. L'Amministrazione di Latina era rappresentata dall'assessore allo Sport Andrea Chiarato, e dai consiglieri comunali Giuseppe Coriddi e Mauro Anzalone.

Di seguito le otto menzioni speciali della serata dedicata ad ExtraInvictus.

Guerin Sportivo per Ultras

(Lamberto Ciabatti)

Per aver raccontato il mondo ultras andando oltre la dimensione del tifo, restituendone passioni, appartenenza, rituali e contraddizioni. Un libro che esplora il rapporto tra calcio, identità collettiva e società, dando voce a una realtà complessa e spesso raccontata attraverso stereotipi. Uno sguardo lucido e umano su una delle anime più profonde e controverse del calcio.

Rai Radio 1 Sport per "Il Sutra del pallone di cuoio" (Carlo Miccio)

Per aver saputo raccontare il calcio attraverso una scrittura originale, ironica e profondamente umana, trasformando il pallone in una lente privilegiata per osservare passioni, fragilità e contraddizioni della vita. Un libro che restituisce allo sport la sua dimensione più autentica: quella delle emozioni, delle storie e delle persone.

● Oltre alle otto menzioni, durante la prima giornata di Invictus sono stati consegnati i premi speciali: **Rakhsa** (eccellenza artistica), **Carolina Basile** (eccellenza artistica), **Demadé liberi di libri** (Ponti di Sport), **Overtime Festival** (Ponti di Sport), **Casale del Giglio** (Eccellenza del territorio). E ancora **Premio del Mito ai Comuni Fondatori del Festival del Mito Sportivo** (Gaeta, **Policoro**, **Ripa Teatina** e **San Bartolomeo in Galdo**, **Premio Sport e Visione a Jacopo Gubitosi**, **Premio Voce del Territorio a Tonj Ortoleva** (direttore di **Latina Oggi**) e **Giuliano Radicioli** (Editore di **Mondo Radio**)

Corriere dello Sport Stadio per "Il mito da rapire" (Andrea Cordovani)

Per aver ricostruito con ritmo e rigore una vicenda dai contorni oscuri e inquietanti, intrecciando Enzo Ferrari, il tentato rapimento e il misterioso mondo del clan dei Marsigliesi. Un'indagine narrativa tra retroscena, piste e zone d'ombra, capace di trasformare una storia vera in un'avvincente pagina di cronaca e mistero.

Corriere dell'Umbria per Iroman (Luca Sinopoli e Franco Bonera)

La storia appartiene a quella straordinaria normalità di persone alle quali una disabilità impone prove che spesso gli altri neppure riescono a immaginare. E ci insegna che proprio quando pensiamo di aver perduto qualcosa possiamo scoprire energie che non sapevamo di possedere.

Sport 24H per Nakano (Marco Ballestracci e Luca Sinopoli)

Per aver scritto un racconto ritmato ed evocativo che svela il fascino leggendario e le dinamiche del keirin giapponese attraverso una figura iconica del ciclismo su pista.

Netwek per Carlos Alcaraz (Riccardo Crivelli)

Per il volto nuovo del tennis mondiale

SportItalia per Prima di Vincere (Andrea Schiavon)

OPERE IN GRADO DI ANDARE OLTRE LA PURA AVVENTURA SPORTIVA, REGALANDO UNO SPACCATO UMANO, AVVOLGENTE E ISTRUTTIVO

Per aver descritto un viaggio profondo e pedagogico sul valore del percorso, dei sacrifici e dei fallimenti che precedono ogni autentico trionfo sportivo. L'ottava menzione di Tuttosport per "Chi Vive d'Amore" verrà consegnata oggi nella seconda serata di Invictus in programma al Palazzo Caetani di Cisterna.

Oltre alle otto menzioni, durante la prima giornata di Invictus sono stati consegnati i premi speciali: **Rakhsa** (eccellenza artistica), **Carolina Basile** (eccellenza artistica), **Demadé liberi di libri** (Ponti di Sport), **Overtime Festival** (Ponti di Sport), **Casale del Giglio** (Eccellenza del territorio). E ancora **Premio del Mito ai Comuni Fondatori del Festival del Mito Sportivo** (Gaeta, **Policoro**, **Ripa Teatina** e **San Bartolomeo in Galdo**, **Premio Sport e Visione a Jacopo Gubitosi**, **Premio Voce del Territorio a Tonj Ortoleva** (direttore di **Latina Oggi**) e **Giuliano Radicioli** (Editore di **Mondo Radio**). ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Alcune immagini della serata andata in scena ieri a Sermoneta, in una location d'eccezione

Fotoservizio:
Roberto
Silvino



L'incontro in via Zanella

Gestione stadio Bartolani, il Comune chiama le società

Nelle scorse ore c'è stato il confronto tra Amministrazione, Cisterna e Pro Cisterna

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

Il Bartolani potrebbe presto tornare a "parlare cisternese". Il futuro dello stadio comunale passa anche dal confronto con le società cittadine. E se sul tavolo, al momento, non ci sono decisioni ufficiali sulla futura gestione dell'impianto, l'incontro tra l'Amministrazione comunale e i rappresentanti del Cisterna Calcio e del Pro Cisterna lascia intravedere una strada: quella di un coinvolgimento diretto delle realtà sportive della città quando lo

**SUL TAVOLO IL FUTURO
DELLA STRUTTURA
DOPO LA FINE
DELLA CONCESSIONE
CON IL LATINA CALCIO**

stadio tornerà nella disponibilità del Comune. Un Bartolani che potrebbe dunque tornare a parlare cisternese e che, almeno nelle intenzioni emerse dal confronto, potrebbe diventare uno spazio da condividere tra le due società. Il Cisterna Calcio, infatti, è oggi costretto a disputare le proprie gare interne al campo della Samagor di Latina, mentre il Pro Cisterna ha svolto la propria attività al Galamini di Doganella. Due realtà diverse, ma che



Lo stadio comunale Domenico Bartolani

potrebbero trovare nel futuro del principale impianto sportivo cittadino un possibile punto di incontro. A fare il punto sulla situazione è stato il sindaco Valentino Mantini, che nelle scorse ore ha incontrato i rappresentanti delle due società insieme agli assessori Gaetana Capasso, Maria Innamorato e Andrea Santilli. Per il Cisterna Calcio era presente il presidente Simone Caiazza, mentre il Pro Cisterna era rappresentato da Michele Cor-

di. «Nel segno della massima trasparenza che ha sempre contraddistinto l'azione dell'Amministrazione comunale – ha dichiarato Mantini – abbiamo illustrato ai rappresentanti delle società sportive cisternesi il quadro aggiornato della situazione». Il sindaco ha spiegato che, dopo i confronti con il Latina Calcio e le verifiche effettuate dagli uffici comunali sugli oneri ancora da assolvere, è stata formalmente avviata la procedura di de-

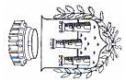
cadenza della concessione. Secondo quanto comunicato dall'Amministrazione, l'iter dovrebbe concludersi il prossimo 2 ottobre.

«Saremo pertanto nelle condizioni di procedere al rientro nella disponibilità dell'impianto sportivo, nella consapevolezza che lo stadio Bartolani rappresenta un patrimonio della comunità», sottolinea il primo cittadino. Ma il ritorno dell'impianto al Comune dovrà necessariamente fare i conti con i co-

sti della struttura. «Altempo stesso, è necessario garantire una gestione sostenibile della struttura, affinché il suo mantenimento non determini un aggravio a carico dei cittadini». Ed è proprio in questo passaggio che assume significato il confronto con Cisterna Calcio e Pro Cisterna. Quattro anni fa, quando venne avviata la procedura per l'affidamento dell'impianto, le due società non erano ancora costituite e il panorama sportivo cittadino era profondamente diverso. Oggi Cisterna ha invece due realtà che potrebbero avere interesse a riportare la propria attività nel principale stadio della città. Da qui il confronto avviato con il Comune e l'ipotesi, ancora tutta da definire, di una soluzione che possa coinvolgere direttamente le società cittadine, magari attraverso un utilizzo condiviso dell'impianto. «Ringrazio i rappresentanti del Cisterna Calcio e del Pro Cisterna per la disponibilità al confronto e per il dialogo costruttivo avviato con l'Amministrazione comunale», ha aggiunto Mantini, indicando come obiettivo quello di valorizzare gli impianti sportivi cittadini nel rispetto dei vincoli economici. Nel frattempo, il quadro delle strutture a disposizione delle società è destinato ad

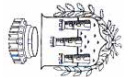
**LE PAROLE DEL SINDACO
VALENTINO MANTINI:
«DOBBIAMO GARANTIRE
UNA GESTIONE SOSTENIBILE
DELLA STRUTTURA»**

arricchirsi anche con il ritorno alla piena disponibilità dell'impianto di San Valentino, attualmente interessato dagli ultimi interventi di riqualificazione. Per il Bartolani, invece, il prossimo passaggio sarà decisivo. Prima il ritorno dell'impianto nella disponibilità comunale, poi la scelta sulla strada da seguire, fermo restando che c'è un campo sintetico, cuore del problema, da rimettere a nuovo. ●



Potrebbe diventare un maxi centro commerciale o un multisala, i 25 ettari sulla Pontina cercano padrone

<https://ilcaffe.tv/articolo/263940/potrebbe-diventare-un-maxi-centro-commerciale-o-un-multisala-i-25-ettari-sulla-pontina-cercano-padrone>



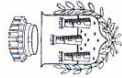
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

9 SETTEMBRE 2026

Premio Invictus, due serate tra Sermoneta e Cisterna: libri, sport e grandi protagonisti

<https://www.latinaquotidiano.it/premio-invictus-due-serate-tra-sermoneta-e-cisterna-libri-sport-e-grandi-protagonisti/>



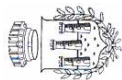
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LatinaCorriere.it

9 SETTEMBRE 2026

Cisterna, il Bartolani torna al Comune: incontrate le società locali

<https://www.latinacorriere.it/cisterna-il-bartolani-torna-al-comune-incontrate-le-societa-locali/>

**FONDI EDILIZIA SCOLASTICA: "IL PD PROTESTA PER NIENTE, I SOLDI SONO IN ARRIVO"**

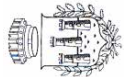
<https://latinatu.it/fondi-edilizia-scolastica-il-pd-protesta-per-niente-i-soldi-sono-in-arrivo/>

STADIO BARTOLANI, MANTINI INCONTRA CISTERNA CALCIO E PRO CISTERNA

<https://latinatu.it/stadio-bartolani-mantini-incontra-cisterna-calcio-e-pro-cisterna/>

AGRILAZIO EXPO 2026: ATTESO IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

<https://latinatu.it/agrilazio-expo-2026-atteso-il-ministro-dellagricoltura/>



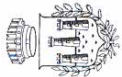
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LA SPUNTA



9 SETTEMBRE 2026

Stadio Bartolani, il Sindaco incontra Cisterna Calcio e Pro Cisterna
<https://www.laspunta.it/stadio-bartolani-il-sindaco-incontra-cisterna-calcio-e-pro-cisterna/>



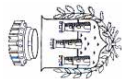
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



9 SETTEMBRE 2026

Stadio Bartolani, Sindaco incontra responsabili di Cisterna Calcio e Pro Cisterna

<https://laziotv.it/cisterna-di-latina/stadio-bartolani-sindaco-incontra-responsabili-di-cisterna-calcio-e-pro-cisterna/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



9 SETTEMBRE 2026

Verso il rientro del Bartolani: Comune di Cisterna a colloquio con le società locali
<https://www.studio93.it/verso-il-rientro-del-bartolani-comune-di-cisterna-a-colloquio-con-le-societa-locali>